

**Il Mattino**

- 1 | La manifestazione - [Il diktat di De Luca per le Universiadi: «Ogni sforzo per realizzare l'evento»](#)
- 2 | Universiadi - [L'accusa dei Cinque Stelle: «Aru, trasparenza ridotta»](#)
- 3 | Universiadi - [Napoli flop, più gare spostate a Salerno](#)
- 4 | L'intervista - [«Noi costruttori possiamo fare miracoli ma in dieci mesi di lavori rischiamo tutto»](#)
- 5 | Confindustria - [Pmi ed export, roadshow al San Vittorino con 130 aziende](#)

**Il Sannio Quotidiano**

- 6 | Il caso - [«Spin off Unisannio convenzione è gratuita»](#)

**WEB MAGAZINE****SannioTeatrieCulture**

[Simone Sala trio e Aldo Bassi per il secondo appuntamento della stagione di musica Jazz Cadmus 2018](#)

**Repubblica**

[Anche Napoli partecipa alla "Notte europea della Geografia"](#)

["Isolato per aver contestato un concorso". La denuncia del professore di Linguistica dell'Università di Palermo](#)

[Turchia, assistente universitario spara nell'ateneo: 4 morti](#)

**AgiWeb**

[Notte Europea della Geografia](#) – 6 aprile 2018

**Realtà Sannita**

["La magistratura amministrativa": gli studenti Unisannio incontrano il consigliere del TAR Campania Gianpaolo Corciulo](#)

**Scuola24-IlSole24Ore**

[Cuore made in Italy per il reattore sulla fusione nucleare da 2 miliardi di indotto](#)

**Roars**

[Contro le competenze](#)

**CorrieredellaSera**

[Milano, Politecnico: lo stop alle lingue lede il diritto al lavoro](#)

[Milano, i riti della confraternita sotto accusa. La Bocconi: «Linea dura, più controlli»](#)

**CorriereUniv**

[Borse di studio da 750 euro al mese per rendere migliore l'Europa](#)

**Ntr24**

[La Commissione Agricoltura della Regione Campania si riunirà nel Sannio l'11 aprile](#)

Fulvio Scariata

«Piena collaborazione della Regione per le Universiadi»: Vincenzo De Luca raccoglie il grido d'allarme del commissario Luisa Latella sui ritardi ribadendo l'impegno di Palazzo Santa Lucia per la manifestazione sportiva. Ormai, però, il caso è scoppiato. E interviene Mara Carfagna: «Il governatore e il sindaco invece di litigare evitano l'ennesima figuraccia a Napoli». In Forza Italia, però, c'è chi va oltre, come Fulvio Martusciello: «Intervenga la Corte dei Conti per acquisire ogni documento di spesa su una manifestazione che è ormai fallita».

L'allarme di Luisa Latella martedì nella commissione comunale: «Ad agosto sapremo se le Universiadi si faranno o no - aveva detto il commissario straordinario per Napoli 2019 - in ogni caso dobbiamo ridimensionarle». Una posizione netta che ha scatenato la polemica intorno ai giochi degli universitari. Che appena una settimana fa sembravano una manifestazione che si sarebbe comunque fatta per la presenza del Coni che gli eventi sportivi li sa organizzare e ha una sua considerazione a livello internazionale che vale come una rassicurazione. Evidentemente non basta il pieno coinvolgimento del Comitato olimpico né i poteri straordinari assegnati al prefetto Latella e nemmeno aver innalzato Napoli 2019 a manifestazione di interesse nazionale. Perché forse i ritardi cominciano a essere incolmabili.

De Luca, tuttavia, ha puntato molto sulle Universiadi. Tanto da prendere posizione ufficialmente: «Su questa manifestazione siamo pienamente impegnati nel dare il nostro contributo. La struttura commissariale serve per accelerare le procedure».

**L'accusa Martusciello:** «La Corte dei Conti acquisisca i documenti su questo spreco»

che porterà Napoli e la Campania alle Universiadi».

La questione, però, è diventata centrale nel dibattito politico. «Rivolgo un appello al senso di responsabilità di De Luca e de Magistris che, anziché litigare per rivalità elettorali, evitino alla Campania l'ennesima figuraccia - dice il vicepresidente della Camera Mara Carfagna - È ancora vivo il ricordo del Forum delle culture che, nelle intenzioni dell'amministrazione comunale, avrebbe dovuto cambiare il volto di Napoli e invece ha figurato la reputazione della città diventando poco più di una festa di paese».



Universiadi Il presidente del Coni Malagò con quello della Regione De Luca alla presentazione dell'evento

La manifestazione

# Il diktat di De Luca per le Universiadi «Ogni sforzo per realizzare l'evento»

Carfagna critica: «Il governatore e de Magistris evitino un'altra figuraccia»

«Chi paga e quanto sono costate le Universiadi - attacca invece Fulvio Martusciello - De Luca mi bucate risponda a queste due domande quanto si è speso finora per compensi, studi consulenze, bandi e contratti? Chi pagherà se come ormai è chiaro si va verso il fallimento del progetto? A questa domanda probabilmente risponderà la Corte dei Conti che invitiamo sin da ora ad acquisire ogni utile documentazione per comprendere la portata dello spreco».

«Il rischio che saltino le Universiadi 2019 è la dimostrazione evidente della superficialità con cui De Luca e i suoi hanno malgestito una grandissima opportunità - sottolinea il capogruppo Fi alla Regione, Armando Cesaro - Da tempo denunciamo approssimazioni e ritardi. Non vogliamo neppure immaginare le conseguenze, non solo in termini di danni all'immagine, derivanti dall'annullamento delle Universiadi. Una su tutte: chi risarcirebbe le casse pubbliche degli oltre 50 milioni di euro finora spesi? De Luca?».



ca?». La questione delle Universiadi diventate a rischio diventa argomento centrale. E si moltiplicano gli appelli per cercare di trovare una soluzione. Mentre si chiede l'audizione dello stesso prefetto Latella nella commissione Sport della Regione. «Su Napoli 2019 c'è bisogno dell'impegno di tutti per mantenere gli impegni presi - per Francesco Emilio Borrelli, Verdi - una rinuncia all'organizzazione delle Universiadi non è un fallimento per Napoli ma per l'Italia intera. Le Olimpiadi degli universitari sono la seconda manifestazione sportiva non calcistica più importante al Mondo, ci sono impegni precisi anche da parte del governo e, quindi, serve il massimo sforzo per confermare la scelta di Napoli e della Campania. Il Commissario non può gettare ombre e dubbi sull'organizzazione senza chiarire i motivi delle sue perplessità visto che in tutti gli incontri che ho avuto non ha mai parlato di una rinuncia all'organizzazione dell'evento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# L'accusa dei Cinque Stelle: «Aru, trasparenza ridotta»

## La polemica

I grillini attaccano l'agenzia  
«Meno informazioni nel sito web  
su lavori e consulenze assegnate»

Spariti gli impegni di spesa, le procedure di affidamento e i beneficiari: dal sito dell'Aru, l'agenzia regionale per le Universiadi, nel settore «trasparenza» ogni atto è diventato oscuro. Non solo quelli attuali, ma anche quelli del passato che erano estremamente precisi nel rendicontare i costi che venivano man mano sostenuti. La denuncia è di Valeria Ciarambino e Maria Muscarà: «Con un atto senza precedenti, appellandosi alla normativa sulla privacy che nulla ha a che vedere con documenti che andrebbero invece pubblicati - spiegano i consiglieri regionali

5 Stelle - sono stati cancellati tutti i dati lasciando solo le attuali schede sintetiche inutili perché prive di qualsiasi dato».

Fino al 2017 era tutto chiaro e pubblico. Dalle spese di cancelleria da mille euro al noleggio dei computer da 50mila euro, dal «welcome dinner» al Circolo Savoia di 1300 euro al fondo per i dirigenti da 336mila euro. Tutto chiaro, specificato con determinate dirigenziali, costi, beneficiari, procedure adottate. Tutto, altrettanto automaticamente, cancellato e oscurato. Per le nuove determinate e anche per quelle del passato. Ogni spesa è stata oscurata con semplici schede in cui è praticamente impossibile capire che cosa si è deciso, per quali importi di spesa e a vantaggio di chi. La questione è sollevata dai consiglieri regionali del Movimento 5 Stelle. Che per tempo avevano cataloga-



Web Il sito dell'agenzia regionale delle Universiadi

to tutti i costi relativi alle Universiadi dell'Aru, l'agenzia regionale che si occupa di Napoli 2019. «Non è possibile - dice Valeria Ciarambino - far sparire tutti gli impegni di spesa con la scusa che bisogna tutelare la privacy di chi beneficia dei soldi pubblici. La normativa sulla privacy non ha nulla a che vedere con documenti che andrebbero invece pubblicati nel rispetto delle leggi che regolano la trasparenza nelle pubbliche amministrazioni visto che l'Aru è un'agenzia regionale, dunque pubblica».

«Questa operazione - continua Maria Muscarà - è stata avviata il 20 novembre dopo un'audizione in commissione Trasparenza nella quale chiedemmo a tre dirigenti della Giunta di De Luca di rendicontarci quanti soldi erano stati spesi fino ad allora per missioni, convegni, viaggi, consulenze, ol-

tre che di locazione e arredo degli uffici dell'Aru, per un evento la cui organizzazione è stata poi commissariata. Si riservarono di risponderci a una successiva audizione, poi disertata. Nel frattempo, le determinate sono sparite e al loro posto sono comparse le inutili schede attualmente on line sul sito dell'Aru».

I due consiglieri del Movimento 5 Stelle annunciano la presentazione di un esposto all'Autorità nazionale anticorruzione «proprio per chiedere di far luce su questa singolare procedura di censura di dati. All'indomani delle dichiarazioni del commissario straordinario per le Universiadi, che ha preso atto di un'organizzazione ferma all'anno zero e, di conseguenza, delle palesi difficoltà di mettere in piedi un evento di questa portata, appare chiara la volontà di chi governa questa Regione di nascondere le cifre degli sprechi di un fallimento annunciato».

f.s.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Napoli flop, più gare spostate a Salerno

## I ritardi negli appalti del Comune. E per la ginnastica spunta il palazzetto dello sport di Eboli

Gianluca Agata  
Fulvio Scarlata

**Il commissario**  
Il prefetto Latella chiede tempi più rapidi nelle scelte di Palazzo San Giacomo



**Il timore**  
Al PalaVesuvio gli interventi più consistenti che rischiano di non essere completati



**La decisione**  
Finora la Giunta de Magistris ha approvato solo il progetto esecutivo per la Scandone

Il villaggio olimpico sulle navi da crociera nel porto di Napoli si è già spostato, per un terzo, al campus di Fisciano. Il calcio ha come stadio principale l'Arechi di Salerno. La scherma è già prevista a Baronissi. E ora anche per la ginnastica si sta pensando a una soluzione: visti i ritardi sulla ristrutturazione del PalaVesuvio c'è l'alternativa già pronta del PalaSele di Eboli che già ospita e ha ospitato diverse manifestazioni sportive indoor internazionali. L'allarme del commissario Latella sulla possibilità di realizzare le Universiadi, lanciato martedì nella commissione sport di Palazzo San Giacomo, sembra volere mettere fretta proprio al Comune. Che come stazione appaltante degli interventi in ben 14 impianti è quello più in ritardo. Con il rischio che «Napoli 2019» diventi sempre più salernitanizzata.

La mancanza di tempo, da incubo esistenziale della società contemporanea e dello stesso divenire dell'individuo, sembra essersi materializzata anche come elemento dirimente a livello istituzionale. Tanto più quando bisogna organizzare una manifestazione sportiva internazionale con la metà del «tempo» a disposizione rispetto ai canoni normali, visto che Napoli è subentrata nell'organizzazione delle Universiadi dopo la rinuncia di Brasilia, con due anni e mezzo disponibili invece dei cinque-sei che normalmente servono per preparare i giochi universitari. Eppure appena prima di Pasqua i messaggi erano rassicuranti. Soprattutto per la presenza a pieno titolo del Coni nell'organizzazione delle Universiadi, con il sub-commissario Raffaele Pagnozzi con le funzioni di braccio destro del commissario straordinario. Il Comitato olimpico resta centrale per Napoli 2019 e rassicurante per i partner internazionali. Però qualcosa è cambiato, tanto da spingere il prefetto Luisa Latella a mettere in dubbio perfino la possibilità che la stessa manifestazione si possa tenere.

Il problema sembra essere il Co-



Il PalaSele. Visti i ritardi nei cantieri per il PalaVesuvio si pensa di spostare a Eboli la ginnastica

mune, quello di Napoli. Che è la stazione appaltante per 14 dei 63 impianti sportivi in cui intervenire con lavori per le Universiadi, impianti che sono ovviamente le strutture più importanti ai fini dei giochi degli universitari. La Giunta de Magistris non ha nemmeno approvato lo schema di convenzione con l'Anac che il commissario Latella ha già inviato a Palazzo San Giacomo. Il via libera a inizio marzo è arrivato per il progetto esecutivo della piscina Scandone, restano da velocizzare le pratiche per gli altri tredici interventi.

Quello che preoccupa di più è relativo al PalaVesuvio che ospiterà la ginnastica artistica, uno degli sport

**Le scelte**  
Se continuano i rinvii in città nel restyling degli impianti sarà inevitabile spostare le gare altrove

più suggestivi e più seguiti delle Universiadi. I lavori devono provvedere al rifacimento del tetto per sanare le attuali infiltrazioni di acqua e non si può rischiare che le gare degli universitari saltino per un improvviso acquazzone a luglio dell'anno prossimo. Sono stati stanziati 3,4 milioni che attendono di essere utilizzati.

Il resto degli interventi è noto. 5,3 milioni per la Scandone dove è prevista la costruzione di una seconda piscina olimpionica per allenamento, con il rifacimento dei due spogliatoi superiori, l'impianto di aerazione, la coibentazione delle due velette, la ristrutturazione delle facciate, la sostituzione delle griglie del bordovasca,

delle corsie, delle attrezzature. Imponenti i lavori anche per il PalaDennerlein: due milioni di euro per il riscaldamento e la coibentazione del tetto. Il progetto è pronto. Attende l'ok del Coni per poi andare a bando. Nel caso del PalaBarbuto l'intervento costa un milione e mezzo per rifare il parquet, adeguare gli spogliatoi e riportare la capienza ai livelli originali. Alla Mostra d'Oltremare meno problemi: alcuni padiglioni saranno dedicati al judo, bisogna rimettere in sesto la piscina olimpionica e soprattutto la piattaforma dei tuffi che, una volta completata, sarà punto di riferimento per tutta l'attività del Centro-Sud. Interventi non strutturali riguardano il Virgiliano che ospiterà gli allenamenti delle Universiadi: un milione di euro per pista, gabbia dei lanci, torretta fari per il fotofinish, ristrutturazione degli spogliatoi. Poi c'è da intervenire al PalaDennerlein (2,4 milioni), allo stadio Caduti di Brenna (900mila euro), all'Ascarelli e allo stadio di San Pietro a Patierno. Un intervento consistente (600mila euro) è previsto per costruire uno stadio temporaneo per il tennis al lungomare Caracciolo.

L'intervento del commissario Latella, dunque, sembra voler mettere soprattutto fretta al Comune di Napoli che è la stazione appaltante per tutti questi lavori. Anche perché le federazioni sportive non vogliono perdere l'occasione delle Universiadi. E già pensano a soluzioni alternative immediatamente praticabili. Così se non partono subito i lavori al PalaVesuvio, già si pensa di spostare tutta la ginnastica al PalaSele di Eboli, che è il palazzetto dello sport indoor più efficiente al momento, già in grado di ospitare manifestazioni sportive nazionali e internazionali. Come, d'altra parte, è già avvenuto per il villaggio olimpico: prima doveva essere ospitato su navi da crociera nel porto di Napoli, poi, tra polemiche e mancanza di offerte, 1500 atleti sono stati spostati al campus di Fisciano. Continuando così le Universiadi potrebbero avere solo come luogo «Napoli 2019», diventando sempre più salernitanizzate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Federica Brancaccio, presidente Acen:  
«Occasione enorme da non perdere  
però i progetti non sono ancora ufficiali»

«Noi costruttori possiamo fare miracoli e le Universiadi sono un'occasione che non vogliamo perdere, per noi e per Napoli. Però i tempi sono davvero al limite». Federica Brancaccio rappresenta i costruttori napoletani. Con Gennaro Vitale dell'Ance Campania ha già incontrato il prefetto Luisa Latella per dare la massima disponibilità delle imprese a trasformare in realtà il sogno di Napoli 2019. «Mancano ancora i bandi, non conosciamo se i progetti esecutivi sono immediatamente cantierabili e quali sono i criteri per le gare d'appalto. Quello che ci preoccupa è che per un qualsiasi disguido si finisca per accusare le imprese dei ritardi».

**Ci sono i tempi tecnici per il restyling degli impianti?**

«Non lo sappiamo. Perché non c'è nulla di ufficiale sui progetti. E i tempi sono così ristretti che anche un particolare o un imprevisto può comportare lo slittamento di un mese nella consegna dei lavori. Le nostre imprese sono capaci di fare miracoli, però...».

**Però?**

«Ci sono vari elementi da tenere in considerazione. Primo: in una vetrina internazionale non vogliamo fare brutte figure, né noi come imprese né come territorio. Siamo in grado di eseguire lavori di alto livello, vogliamo che tutto funzioni perché rappresentiamo Napoli e la Campania in un evento sportivo così importante. E pensiamo che le Universiadi siano un'occasione da non perdere. Però non possiamo accettare che tra un anno, per qualsiasi imprevisto,

# «Noi costruttori possiamo fare miracoli ma in dieci mesi di lavori rischiamo tutto»



**Le Universiadi** La cerimonia di chiusura dei giochi degli universitari a Taipei l'anno scorso



## Il pericolo

«Anche tripli turni per finire i lavori, ma non vogliamo che si accusino le imprese per i ritardi degli altri»

alla fine la colpa di eventuali ritardi sia delle "solite" imprese che non hanno finito i lavori».

**Che significa che siete capaci di fare miracoli?**

«Che, per esempio, possiamo prevedere doppi e tripli turni per rapidizzare i tempi di realizzazione delle opere. Tuttavia ci chiediamo: nei capitolati d'appalto è previsto che per completare i lavori bisogna ricorrere a più turni con costi più alti? Questa e altre domande restano

senza risposta finché non usciranno i bandi con i progetti al dettaglio. Ripeto: non vogliamo che alla fine diventi colpa delle imprese se i lavori non sono eseguiti in modo perfetto o se non si rispettano i tempi. Non è solo una questione di orgoglio per le imprese che rappresentano ma anche per un'intera città e un intero territorio».

**Il prefetto Latella ha ipotizzato anche che i giochi universitari si possono anche non tenere...**

«Ma no, non è possibile. Dobbiamo organizzare le Universiadi, è un'occasione incredibile sul piano del turismo e della nostra credibilità. E poi una cosa è non avere assegnata una manifestazione del genere, un'altra, molto peggio, è farsela togliere per incapacità nel realizzarla. Sarebbe un boomerang devastante».

**Preoccupata per le dichiarazioni del commissario straordinario?**

«Molto preoccupata, perché il prefetto

Latella ha contezza dei problemi da affrontare. Noi, come Acen, non conosciamo i progetti e gli interventi da fare».

**Se i bandi di gara vengono pubblicati entro il 30 aprile, riuscirete a finire i lavori richiesti?**

«Restano aperti tanti problemi».

**Quali?**

«Per esempio: entro quali termini vengono assegnate le gare? Come si procede, per le offerte economicamente più vantaggiose o quelle al massimo ribasso? E se arrivano cento offerte, che tempi ci sono per valutarle? Immagino ci saranno procedure in deroga perché gli appalti sono sotto soglia comunitaria, ma in tempi duri come quelli attuali ci sarà la partecipazione di molte imprese».

**Le procedure semplificate non vi garantiscono?**

«In parte. Però, storicamente, comportano altri problemi, come scandali o contenziosi giudiziari».

**Come imprese che cosa chiedete per assicurare il completamento dei lavori?**

«Progetti esecutivi a livello di dettaglio immediatamente cantierabili. E una task force come direzione dei lavori e Rup, responsabile unico del procedimento, per singolo cantiere, in modo da risolvere ogni problema, che sono inevitabili quando si apre un cantiere, in tempi ristrettissimi. Se sono previsti dieci mesi per la consegna dei lavori, noi imprese dobbiamo agire come se avessimo a disposizione otto mesi, perché, per esempio, per opere all'aperto basta un mese di pioggia per far ritardare tutto. E bisogna considerare che finiti i lavori c'è bisogno di collaudi e allestimenti».

**Confindustria**

## Pmi ed export, roadshow al San Vittorino con 130 aziende

Si svolgerà a Benevento mercoledì, al complesso San Vittorino, il Roadshow «Italia per le imprese, con le Pmi verso i mercati esteri». «Sono già 130 le aziende iscritte al Roadshow e provenienti prevalentemente da Campania, Calabria e Puglia - dice Filippo Liverini, presidente di Confindustria Benevento -. La scelta di Benevento, quale sede per ospitare una delle due tappe previste per il 2018 nel Mezzogiorno, rappresenta un'opportunità per il sistema economico provinciale. Il percorso di penetrazione dei mercati esteri che le aziende andranno a fare è importante. Avrà inizio l'11 aprile ma poi si articolerà in più fasi: una giornata formativa che si terrà in Confindustria Benevento prima dell'estate e un percorso di formazione gratuita per 15 aziende più meritevoli che l'Ice realizzerà attraverso un progetto personalizzato.

Dalle 9,15 alle 10,45 si entrerà nel vivo dei lavori: l'introduzione sarà a cura di Antonio Affinita, vice presidente di Confindustria Benevento. Poi relazione di Claudio Colacurcio, Prometeia Specialist. Dopo il proprio intervento, Chiara Franco, del Ministero degli Affari Esteri, modererà gli interventi di Paolo Bulleri, del Ministero dello Sviluppo Economico, Francesco Alfonsi, di Ice-Agenzia, e Carlo de Simone, per Sace e Simest.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'accordo con la società dove ha azioni la vicesindaco**

## «Spin off Unisannio convenzione è gratuita»

Sollevata da Il Sannio quotidiano, la questione della convenzione tra Asia e Spinoff Unisannio (una società dove vanta partecipazioni azionarie del 7% l'assessora al controllo analogo Mariacarmela Serluca) è stata affrontata anche nella conferenza di ieri. Madaro (che a margine ha rivelato al cronista di non sapere che l'assessore aveva partecipazioni nella società) ha confermato la validità del protocollo d'intesa: "Resta in essere perché è una semplice partnership di natura culturale che prevede tirocini di studenti e acquisizione di conoscenze utili all'azienda".

Anche Serluca, diretta interessata e di cui il Pd ha chiesto le dimissioni per conflitto d'interessi, non arretra: "Spero non sia cestinata". Tutto sulla base dell'assunto che "l'accordo con Spin off non ha oneri per l'Asia, non si muove un euro". Madaro ha anche rintuzzato all'accusa (di Pd e Alternativa popolare) secondo cui troppi incarichi professionali vengono vinti da professionisti di Avellino o di Napoli: "Gli incarichi non vengono assegnati sulla base della residenza, ma sulla base della convenienza economica per l'azienda e dei titoli dopo bandi ad evidenza pubblica".